

L. 44 (suppl. in abb. post.) - 425. Italia
c.c.p. 2/2880: anno L. 10.000, num. 4000;
trim. 2780. - Natura (scritt. post. 11/11)
anno L. 10.000, numero 2600, trim. 4700

Medicine, Amministrazioni, Tipografie
Torino, via Maipo 24, tel. 66-666 (15 linee)

[illegible]

**Lunedì alla Camera
il disegno di legge
sulle industrie elettriche**

Continua la polemica tra i fautori e i critici della nazionalizzazione. Nella odierna riunione il Consiglio dei ministri approva i provvedimenti per gli enti di sviluppo e i consorzi di bonifica.

[illegible]

Contro lo scoperto

L'ammasso diffuso direbbe il concentrato alla luce di un'azione

LONDRA, venerdì sera. (tr. di) Un contempo diffuso oggi a Londra d'echidone incoerenti pre-soddisfare per i sostenitori di questa scienza medica ha prodotto un nuovo farmaco, l'atromidi, e gli esperimenti ora in corso sono stati fatti negli animali e stranieri stanno confermando le più rare speranze. Uno degli studiosi britannici che va il modello di questa scoperta ha dichiarato: «Assolutamente la causa in questo campo non è mai troppa, ma i risultati finora conseguiti già rappresentano un grande successo e giustificano un serio ottimismo».

L'atromidi è stato prodotto dal Centro ricerche farmaceutiche della grande azienda chimica dei Industrial Chemical Industries, una delle più grandi del mondo.

Il passo per crescere

ULTIMA ORA

Small House Perfect Sentinels

Precipitato un Boeing con 97 persone a bordo

Pranzo Nicola di Guadalupe è precipitato un aereo «Boeing 707» della linea Parigi - Santiago del Cile, a bordo del quale vi erano 27 passeggeri.

DA STAMANE I GIUDICI IN CAMERA DI CONSIGLIO
Questa sera la sentenza
per i frati di Mazzarino

Sorpresa all'apertura dell'ultima udienza: la vedova del posidente Cannada annuncia di mantenere la costituzione di parte civile contro gli imputati laici. Queste sono le richieste della pubblica accusa: 30 anni per Gerolamo Amelina e Giuseppe Salemi, 17 per Filippo Nicoletti, 16 anni per padre Carmelo e padre Agrippino, 15 per padre Venanzio, assoluzione per insufficienza di prove per padre Vittorio

Memoria, venerdì sera.
La cinquantaduesima e ultima sessione per i 1.074 di Montecarlo è cominciata alle 8,00. Fino all'ultimo momento questo processo ha riservato novità. La «sorpresa» di stamane viene di nuovo

BOSMA, venerdì sera. Le organizzazioni sindacali dei metallurgici poligrafi aderenti alla Cgil, Cila e Uil hanno confermato il nuovo sciopero per la giornata di domani sabato 23 giugno. Come già fu stato annunciato, i sindacati hanno deciso che la manifestazione implicherà la sospensione totale delle attività lavorative del pomeriggio al domani 23 e della edizione dei giornali del mattino al domenica 24.

Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato che il loro sciopero a breve indurrà anche a carattere provinciale molte metalmeccaniche e altre fabbriche aderenti alle organizzazioni territoriali.

La sede opera della signora Milosora Bagio, vedova del capitano Cagnasso, la guida del gruppo di militanti che si è scontrato con i carabinieri di piazza Cavour, è stata individuata e sequestrata.

La signora Cagnasso si presenta come una donna di circa quarant'anni, di statura robusta, con una costituzione forte e alta, nel colorito.

Pellecchia

Contro le malattie di cuore scoperto un farmaco in Inghilterra?

L'annuncio diffuso da una grande industria chimica di Londra afferma che il nuovo medicamento impedirebbe il concentramento di colesterolo nel sangue e agirebbe con efficacia «contro tutte le anomalie atte a cagionare coaguli sanguigni». Esperimenti sono in corso in numerosi Paesi, compresa l'Italia.

$$d_{\text{eff}} = (r_{\text{eff}} + r_{\text{eff}}^2 + r_{\text{eff}}^3 + \dots) \cdot \frac{1}{r_{\text{eff}}} = 1 + r_{\text{eff}} + r_{\text{eff}}^2 + \dots$$

LONDRA, venerdì sera. — (in cl.) Un comunicato diffuso oggi a Londra dice che le tecniche incoraggiati per le prospettive per i sostenitori di un colpo di Stato in Italia, che prevedono un nuovo farmaco "l'astromida", e gli esperti temuti ora in corso le capacità dei inglesi e stranieri stanno a un punto di non ritorno. Se ne apprende. Uno degli studi dice britannici ed è la meno rito di questa scoperta va il modo dichiarato stasera; e la causa del loro fallimento è stata la loro troppa, ma i risultati finora conseguiti già rappresentano un grande successo scientifico con un certo ottimismo.

L'astromida è stato prodotto dal "Centro ricerche farmaceutiche" della grande azienda chimica Ici (International Chemical Industries) di New York, la più grande del mondo.

I passi fatti dalla scienza per controllare il colesterolo

A quanto si può dedurre da
la notizia non pervenuta a
Londra è comprensibile che
l'annuncio della firma
sia indirizzato alla cura
quel grande settore delle ma-
lattie cardiovascolari, che ha
un alla loro base del fatto
degenerativi.

che dipendono dal rimbalzo sull'appareto marittimo, e il rischio di forme infettive, aumentando tra queste principalmente il rasmattismo acuto febbrile. Altre, invece, sono strettamente collegate a contaminabilità, ossia, in parole semplici, sono da ancora più vicino ai contatti, e quindi entrano nei comuni procedimenti di ricambio organico. La sarebbe imparevole proiettare la cattiva elaborazione del granaio a una precipitazione, appunto, di sostanze grasse sulle pareti interne di vasti angoli, o nella stessa tessitura del tegame interno di essi, così come, per esempio, i bambini, per i perenni combinamenti del granaio con altri elementi, appa-

Il comunista annette alla sua divinità una forma: «La sostanza promette di dare un'approfondita conoscenza del controllo del sistema, del suo sviluppo, della sua struttura, della sua logica, divenuta, negli ultimi tempi, il flagello della società». L'effetto di questo è che il sistema si può avere in quanto sembra colpire, con particolare premeditazione, le persone che sono i nemici del comunismo. Da Inghilterra, nel 1990, come un'epidemia di mala persona, mi ha colpito il comunismo, e quello delle vittime del cancro».

«L'acrosia», spiega, lo ha fatto formalmente diventare, regola o impedisce il concentramento nel sangue dei nutrienti. Inoltre, produce la malattia del cancro, che è la causa di morte per tutti i tumori. Gli anticorpi sono questi: «L'acrosia», spiega, lo ha fatto formalmente diventare, regola o impedisce il concentramento nel sangue dei nutrienti. Inoltre, produce la malattia del cancro, che è la causa di morte per tutti i tumori. Gli anticorpi sono questi:

tutti dalla allare il colesterolo

In alcune zone di arterie si realizzano placchette indurive; le quali, mentre per un tempo diminuiscono l'elasticità della (vaso) dall'uso sanguigno colpito, per un altro verso costituiscono una base per il rischio per la possibilità di una futura e nel punto di una trombosi. Questa è pressoché un grumo di sangue che si gonfia, ma non imporrà nessuna portare ad una occlusione dell'arteria in questione. Quelle placchette sono dette "morbide", e la malattia che ne consegue è l'aterosclerosi, un infarctamento arterioso.

Accada che in certe posizioni l'attaccamento non ha grande rischi; ma se lo placchetta si connette al stabilimento in punti-chiave, quali possono essere i vasi coronari, i vasi cerebrali, l'aorta, ecc., l'insorgere di circolazione che ne seguirà porterà a gravi conseguenze, come infarto del miocardio, embolia cerebrale o via di mezzo.

Ragione per la quale prima di assumere qualsiasi farmaco cardiovaskolare ora detto, la medicina punta sulla loro prevenzione; il che equivale a curare tempestivamente l'aterosclerosi e, meglio, a gradatamente la profilassi in chi ha tendenza ad essa.

Mai eccesso quindi alla ricerca di nuovi ed ai preventivi dei depositi di grasso nei vasi arteriali, collegati ad una eccessiva circolazione in essi. Il colesterolo, sino a ieri ha formato, e questo proposito, l'elemento grasso più patologico, incriminato addirittura come il solo responsabile, il tassello del suo concetto nel processo di stato legato ad indice di rischio o meno incombente e per conseguenza, ne è diventato la pubblica opinione vera propria. Con le tabella dei risultati in mano d'ora cui ne andava letto per la sua pericolosità (percentuale di morte) si era arrivati all'infatti della "coccina", che si succacciava perché tali "infatti" erano per lui soprattutto.

peviti effluvi: non così, sem-
bra, il nostro "speciale", il
cui inesorabile sarebbe dimo-
strato da tutte le prove elin-
che. C'è, almeno, il girofo-
rante, che, per la sua natura
e sotto le anomalie tende a
cacciare congegni naufragi.

Ma che ha difeso queste
notizie perché gli espost-
zioni stanno appassendo?
Non è forse il "speciale" un
laboratorio termobarico pe-
recci mesi fa e da allora
il farmaco è calcolato in
ogni caso, in ogni caso, in
Inghilterra, negli Stati
Uniti, in Italia, in Svizzera,
in Belgio, in Olanda, in Sve-
dizia, in Danimarca, in Ger-
mania, in Nuova Zelanda e in
Olanda. E il vostro almeno
abbiamo preso prima che il
prodotto fosse in vendita
... ha detto con gar-
bore, - con Garb di facile
comunicazione: è una pic-
cola.

Cholesterol

Indagare, sguainando infatti la spada, con la quale i poliziotti fulminei che all'incontro si trovano persona che, con un'occhiata, ha riconosciuto la sua vittima. L'arresto senza difficoltà.

Comunque, ci si è battuti per arrestare l'aumento dei prezzi, ma, per ora, non c'è riuscito, riducendo l'alimentazione a base di grassi secondari, ignorando i danni intesi a breve termine, e, per di più, non sapendo, corrispondentemente a ciò, formare il ricambio.

Di farmaci con tali intenzioni non sono stati finora prodotti, e, per di più, in questi ultimi anni, con indicazioni inutili anche per i ricambi secondari, si sono prodotti, per di più, prodotti, ecco, lo stesso, per regolare con agilità il colesterolo nella sua invasione, e, per di più, quando, per via alimentare, risultava, variamente decisa.

[illegible]

cominciato da un mese e mezzo fa. «Ricerche del tutto nuove delle quali abbiamo qui l'esperienza», ha informato il presidente della Neta, «hanno dimostrato come in molte situazioni, invece dello scarto, il profitto in primo luogo è determinato dalla capacità di vendere il prodotto». Concludono immediatamente a scopi didattici, al «quint'atto», che «la ricerca ha dimostrato che la percentuale del guadagno della misura della «triglice» dipende da:

1. l'investimento nel mondo
2. il problema dell'attacco commerciale
3. il mercato, di un grande settore di malattie cardiovascolari
4. la capacità di produrre
5. la mancanza della scoperta e
6. meglio della sintesi di un nuovo farmaco, o di sostituirlo con un farmaco già esistente.

«I risultati benefici della ricerca sono stati molto buoni», ha detto ancora. Quindi, per altro, nella medicina, informa-

IPPODROMO I

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — Il sergente
andava in spertura un forte
e incontrollato ribelle, che
non ha mai visto un
cattolico. La sua condotta
era stata pessima. Ma, quando
si è deciso di fare tutto
per di nuovo a nuovo, egli ha
tratto, da prima, praticamente
invariato da quelli italiani.
Tutti di Stato e obbliga
zioni migliori.
Dopo aver analizzato
l'intera Nazione, si è diretti
per un nuovo corso.
Dopo aver analizzato

A MILANO. — La settimana di Borsa si è conclusa con una nuova ondata di generale pessimismo. Vendite insistenti hanno falciato notevolmente i valori azionari, specie nella prima parte della riunione, dove sono stati toccati nuovi minimi assoluti. Le Edizioni sono scese a 3.000; le Termali a 425; la Saatchi a 3.200 (al servizio, quindi, del valore nominale).

Negli altri settori le quotazioni sono ripiegate a 12.000 per la Fiat, a 1.700; la Viscose a 600; le Rinascenti

na a 710; le Oltrivanti a 700 e
 e con l'uscita il resto dello
 contrattualisti e nervosa.
 Soto all'istituto ho denuncie
 interpretate, e ho arguito la
 politica di Oltrivanti.
 e alcuni rispost, mentre
 altri valori sono casuali
 e non hanno alcun valore
 mila 90. Nel complesso i
 perdita sono risultate ancora
 superiori.
 Ben Alfred i titoli di
 le: comprando le obbligazioni
 con cedola alta debole.
 Mediocredito 95.400; Banche
 11.4445; Finanziaria 1.834
 1.000.000; Finanze 1.220
 1.000.000.
 Centrale 12.800; Sviluppo
 9015; Asa Generali 184.000
 1.000.000.
 Cnr. Italiana 67.000; Ma-
 22.900; Tiro 12.800; Tuto pri-
 vato 2.000.
 9100; Genova
 22.900; Olcese 1700; Ostia
 C. C. 12.600; De Angelis 2700

Campio: **Enrico Bazzani** (Lavoro)
5.000; **Luigi Rinaldi** (Semi Gio-
vane) e **Carino** 11.000; **Rosario**
Carri 24.000; **Roberto**
Carri 24.000; **Roberto**
1.000; **U. Mammolero** 11.000
Phone 224.
Dall'ora 19.000; **Stefano**
1.000; **Montali** 11.000; **St. Zucchi**
1.000; **Montali** 11.000; **Die**
1.000.
Montali 220; **Walt** 14.000.

FEDERICO TESIO



L'ora 15.10
Corso al galoppo e
SFILATA
MODELLI
BALNEARI
Dopo il corso al galoppo

A TORINO											
VALORI IN STADI			LA SQUADRA			I PRINCIPALI			SQUADRA		
POSIZIONE	NOME	VALORE	NOME	VALORE	POSIZIONE	NOME	VALORE	POSIZIONE	NOME	VALORE	
1	PIRELLA	1.000.000	1	PIRELLA	1.000.000	1	PIRELLA	1.000.000	1	PIRELLA	1.000.000
2	PIRELLA	800.000	2	PIRELLA	800.000	2	PIRELLA	800.000	2	PIRELLA	800.000
3	PIRELLA	600.000	3	PIRELLA	600.000	3	PIRELLA	600.000	3	PIRELLA	600.000
4	PIRELLA	400.000	4	PIRELLA	400.000	4	PIRELLA	400.000	4	PIRELLA	400.000
5	PIRELLA	200.000	5	PIRELLA	200.000	5	PIRELLA	200.000	5	PIRELLA	200.000
6	PIRELLA	100.000	6	PIRELLA	100.000	6	PIRELLA	100.000	6	PIRELLA	100.000
7	PIRELLA	50.000	7	PIRELLA	50.000	7	PIRELLA	50.000	7	PIRELLA	50.000
8	PIRELLA	25.000	8	PIRELLA	25.000	8	PIRELLA	25.000	8	PIRELLA	25.000
9	PIRELLA	12.500	9	PIRELLA	12.500	9	PIRELLA	12.500	9	PIRELLA	12.500
10	PIRELLA	6.250	10	PIRELLA	6.250	10	PIRELLA	6.250	10	PIRELLA	6.250
11	PIRELLA	3.125	11	PIRELLA	3.125	11	PIRELLA	3.125	11	PIRELLA	3.125
12	PIRELLA	1.562	12	PIRELLA	1.562	12	PIRELLA	1.562	12	PIRELLA	1.562
13	PIRELLA	781	13	PIRELLA	781	13	PIRELLA	781	13	PIRELLA	781
14	PIRELLA	390	14	PIRELLA	390	14	PIRELLA	390	14	PIRELLA	390
15	PIRELLA	195	15	PIRELLA	195	15	PIRELLA	195	15	PIRELLA	195
16	PIRELLA	97	16	PIRELLA	97	16	PIRELLA	97	16	PIRELLA	97
17	PIRELLA	48	17	PIRELLA	48	17	PIRELLA	48	17	PIRELLA	48
18	PIRELLA	24	18	PIRELLA	24	18	PIRELLA	24	18	PIRELLA	24
19	PIRELLA	12	19	PIRELLA	12	19	PIRELLA	12	19	PIRELLA	12
20	PIRELLA	6	20	PIRELLA	6	20	PIRELLA	6	20	PIRELLA	6
21	PIRELLA	3	21	PIRELLA	3	21	PIRELLA	3	21	PIRELLA	3
22	PIRELLA	1	22	PIRELLA	1	22	PIRELLA	1	22	PIRELLA	1
23	PIRELLA	0,5	23	PIRELLA	0,5	23	PIRELLA	0,5	23	PIRELLA	0,5
24	PIRELLA	0,25	24	PIRELLA	0,25	24	PIRELLA	0,25	24	PIRELLA	0,25
25	PIRELLA	0,125	25	PIRELLA	0,125	25	PIRELLA	0,125	25	PIRELLA	0,125
26	PIRELLA	0,062	26	PIRELLA	0,062	26	PIRELLA	0,062	26	PIRELLA	0,062
27	PIRELLA	0,031	27	PIRELLA	0,031	27	PIRELLA	0,031	27	PIRELLA	0,031
28	PIRELLA	0,015	28	PIRELLA	0,015	28	PIRELLA	0,015	28	PIRELLA	0,015
29	PIRELLA	0,007	29	PIRELLA	0,007	29	PIRELLA	0,007	29	PIRELLA	0,007
30	PIRELLA	0,003	30	PIRELLA	0,003	30	PIRELLA	0,003	30	PIRELLA	0,003
31	PIRELLA	0,001	31	PIRELLA	0,001	31	PIRELLA	0,001	31	PIRELLA	0,001
32	PIRELLA	0,000	32	PIRELLA	0,000	32	PIRELLA	0,000	32	PIRELLA	0,000

[illegible][illegible][illegible]

ARGO - VIREDO | Bianchi 480; Fiala 14.300
IPPODROMO FEDERICO TESIO

 Domenica ore 15.30
 Corso al galoppo a
SPILATA
MODELLI
BALNEARI
 Primi corsi al trotto

Il gatto scappa

Avete un gatto grande e nero con gli occhi foderati, una griglia e una zampa, e qualche volta bianchi. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Per tre giorni, non si vide più il gatto e non lo cercammo. Quando lo ritrovammo, era in un angolo della stanza, con gli occhi bianchi e la zampa foderata. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Una notte mi parve di sentire i topi che scappavano anche in una stanza. Non potevo più vivere con quell'angoscia. Il giorno dopo entrò in un negozio di calze per comprare del calze. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Se non lo trovavo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare. «Ci sarebbe il gatto di casa vostra?», disse. «Sì, ma non lo trovo. Se non lo trovo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare.

Continuò: «Mio padre è morto e i gatti scappano dalla casa dove è passato la morte, scappa di continuo. Mi dispiace molto, ma non lo trovo. Se non lo trovo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare.

Così il bel gatto nero entrò nella mia casa. I primi giorni si nascondeva, ma subito si abituò a me. Gli piacevano i pesciolini che gli compravo e gli faceva mangiare accarezzandolo. I topi scappavano. Scappavano anche i pesciolini. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Una sera di gennaio non riuscì a lavorare, ed entrò in una stanza. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

La mia mano si mosse. Mi acciai a un angolo e restavo in me la parola della donna che non lo aveva detto. E i gatti erano la morte e scappavano. Mi abbandonai: era una fatica inutile continuare a lottare con il gatto.

Per tre giorni, non si vide più il gatto e non lo cercammo. Quando lo ritrovammo, era in un angolo della stanza, con gli occhi bianchi e la zampa foderata. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Una notte mi parve di sentire i topi che scappavano anche in una stanza. Non potevo più vivere con quell'angoscia. Il giorno dopo entrò in un negozio di calze per comprare del calze. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Se non lo trovavo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare. «Ci sarebbe il gatto di casa vostra?», disse. «Sì, ma non lo trovo. Se non lo trovo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare.

Continuò: «Mio padre è morto e i gatti scappano dalla casa dove è passato la morte, scappa di continuo. Mi dispiace molto, ma non lo trovo. Se non lo trovo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare.

Così il bel gatto nero entrò nella mia casa. I primi giorni si nascondeva, ma subito si abituò a me. Gli piacevano i pesciolini che gli compravo e gli faceva mangiare accarezzandolo. I topi scappavano. Scappavano anche i pesciolini. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Una sera di gennaio non riuscì a lavorare, ed entrò in una stanza. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

La mia mano si mosse. Mi acciai a un angolo e restavo in me la parola della donna che non lo aveva detto. E i gatti erano la morte e scappavano. Mi abbandonai: era una fatica inutile continuare a lottare con il gatto.

Per tre giorni, non si vide più il gatto e non lo cercammo. Quando lo ritrovammo, era in un angolo della stanza, con gli occhi bianchi e la zampa foderata. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Una notte mi parve di sentire i topi che scappavano anche in una stanza. Non potevo più vivere con quell'angoscia. Il giorno dopo entrò in un negozio di calze per comprare del calze. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Se non lo trovavo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare. «Ci sarebbe il gatto di casa vostra?», disse. «Sì, ma non lo trovo. Se non lo trovo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare.

Continuò: «Mio padre è morto e i gatti scappano dalla casa dove è passato la morte, scappa di continuo. Mi dispiace molto, ma non lo trovo. Se non lo trovo, che mi serviva di topi, finì in mano. Dì, ed era evidente che si decideva con riluttanza a parlare.

Così il bel gatto nero entrò nella mia casa. I primi giorni si nascondeva, ma subito si abituò a me. Gli piacevano i pesciolini che gli compravo e gli faceva mangiare accarezzandolo. I topi scappavano. Scappavano anche i pesciolini. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

Una sera di gennaio non riuscì a lavorare, ed entrò in una stanza. Quando gli occhi gli diventano bianchi, fissava l'angolo tra il muro e la finestra. Qualche volta scappava via. Ma non scappava via.

La mia mano si mosse. Mi acciai a un angolo e restavo in me la parola della donna che non lo aveva detto. E i gatti erano la morte e scappavano. Mi abbandonai: era una fatica inutile continuare a lottare con il gatto.

INTERVISTA-CONFESSIONE CON LA GRANDE EMMA VECLA

La prima, famosa "Vedova allegra", vive a Milano sola e malinconica

Due storie "romantiche", che declinano della sua vita. Quattro chiacchiere all'ippodromo con un altro celebre interprete di operette, il tenore Adolfo Ferrini. La voce squillante di Angelo Polisseni

Milano, giugno. L'altro giorno, mentre si recava al teatro, ho incontrato Emma Vecla. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna.

Non le ho raccontato la storia di Emma Vecla. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna.

Non le ho raccontato la storia di Emma Vecla. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna.

Non le ho raccontato la storia di Emma Vecla. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna.

Non le ho raccontato la storia di Emma Vecla. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna.

Non le ho raccontato la storia di Emma Vecla. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna.

Non le ho raccontato la storia di Emma Vecla. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna. Lei, che ha 70 anni, è ancora una donna.

Dahlia Lavi "prigioniera", in Israele



Il produttore che per primo lanciò sulla scena Dahlia Lavi, diventata ora celebre diva, si è rivolto al Tribunale chiedendo all'amante 75 milioni di danni per rottura di contratto. Nel frattempo il giudice di Tel Aviv ha accolto la richiesta del produttore di interdirla alla Lavi l'espatrio (Telefoto e «Stampa Sera»)

La Cassazione si occupa della Bardot, della Mansfield e della Monroe

“Indecenti”, le cartoline con le foto delle attrici?

La causa è nata dalla denuncia di un maestro di Bologna contro una cartolina che espose i ritratti incriminati. Oggi la Suprema Corte deve stabilire qual è esattamente il concetto di «pubblica decenza»

Roma, venerdì sera. Le immagini di Brigitte Bardot, Marilyn Monroe, Abba Lavi e quelle delle più importanti attrici del cinema sono state pubblicate da una casa editrice di Bologna. Le immagini sono state pubblicate da una casa editrice di Bologna.

La causa è nata dalla denuncia di un maestro di Bologna contro una cartolina che espose i ritratti incriminati. Oggi la Suprema Corte deve stabilire qual è esattamente il concetto di «pubblica decenza»

Roma, venerdì sera. Le immagini di Brigitte Bardot, Marilyn Monroe, Abba Lavi e quelle delle più importanti attrici del cinema sono state pubblicate da una casa editrice di Bologna. Le immagini sono state pubblicate da una casa editrice di Bologna.

La causa è nata dalla denuncia di un maestro di Bologna contro una cartolina che espose i ritratti incriminati. Oggi la Suprema Corte deve stabilire qual è esattamente il concetto di «pubblica decenza»

OROSCOPO

DOMENICA 24 GIUGNO

Domani, 24 giugno, è una giornata di transizione. Le energie sono in bilico. Le energie sono in bilico.

Domani, 24 giugno, è una giornata di transizione. Le energie sono in bilico. Le energie sono in bilico.

OROSCOPO

DOMENICA 24 GIUGNO

Domani, 24 giugno, è una giornata di transizione. Le energie sono in bilico. Le energie sono in bilico.

Domani, 24 giugno, è una giornata di transizione. Le energie sono in bilico. Le energie sono in bilico.



Emma Vecla, all'inizio della sua carriera

La celebre cantante nella sua casa di Milano. Emma Vecla, all'inizio della sua carriera.



La celebre cantante nella sua casa di Milano

La celebre cantante nella sua casa di Milano. Emma Vecla, all'inizio della sua carriera.



La celebre cantante nella sua casa di Milano

La celebre cantante nella sua casa di Milano. Emma Vecla, all'inizio della sua carriera.



La celebre cantante nella sua casa di Milano

La celebre cantante nella sua casa di Milano. Emma Vecla, all'inizio della sua carriera.



La celebre cantante nella sua casa di Milano

La celebre cantante nella sua casa di Milano. Emma Vecla, all'inizio della sua carriera.

È tempo di vacanze?

PER I VIAGGI ALL'ESTERO

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

(Banca agente per il commercio dei cambi e valute)

E A DISPOSIZIONE PER:

- cessioni di banconote
- travellers chèques
- bonifici di somme presso banche estere
- servizi di «chèques-cassette» per la Francia
- servizio cambi e valute

Rivolgersi per informazioni alla sua Sede Centrale (Via XX Settembre 31 - Telefoni 511.981, 41.177, alle sue 21 Dipendenze di città e alle sue 134 Dipendenze in Piemonte e nella Valle d'Aosta)

LONGINES

LONGINES

**OROLOGIO SVIZZERO DI ALTA PRECISIONE
10 GRANDI PREMI**

**RICORDIAMO:
PER UNA BUONA**

PERN

TEBRA

NUOVA **PUR**
ODINA
ZUC

EL CAPE
 OUA CALDA
 HERATA

**RICORDIAMO:
PER UNA BUONA**

FEDNE

ET-PDA

NCA **PURPOSE**
OF INAD

VEL CAFFÈ
QUA CALDA

**PER UNA
DIGESTIONE**

PERKINS

HI-DRA

INCA

HERATA

Tornati liberi dopo tre anni di carcere

Assolti i due amanti accusati d'aver ucciso col caffè avvelenato

Secondo l'imputazione, la donna voleva sbarazzarsi del marito che si era accorto della sua relazione e intendeva portare la moglie con sé in Sud America. Lo stesso Pubblico Ministero ha chiesto il proscioglimento della coppia

di Maria Capua Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

Tre anni di reclusione per un delitto che non hanno commesso è sembrato una sventura in un ordinamento civile. E ora, questa sventura è stata dirimata con la sentenza quinquennale Giuseppina Picciotti e il suo amante, di dieci anni più giovane di lei, Pasquale Picciotti, sono stati assolti e pagati per poter ripartire la loro vita.

Qualche ragione che ha portato Giuseppina Picciotti a Pasquale Picciotti, e viceversa, fuori dal carcere dei vivi? Una storia complessa, questa, in cui forse per sempre la donna e l'uomo saranno in quelle di loro.

Giuseppina Picciotti aveva un marito, Alberto Vigliotti, che nel 1959 quando aveva 35 anni s'era deciso a tentare la fortuna trasferendosi da Santa Maria a Vico, un paesino della Campania dove era nato e dove senza grande successo era venuto, nell'America del Sud. La fortuna nel giro di quattro anni gli era stata amica. Alberto Vigliotti era riuscito a trovare il modo per mettere da parte tanto danaro da pensare ad un trasferimento definitivo con la sua famiglia. Ed il progetto era stato realizzato da non poco tempo. Alberto Vigliotti aveva deciso di trasferirsi in Sud America, e per di più dopo avere avuto una tazza di caffè preparato dalla moglie, Giuseppina Picciotti, che aveva fatto un caffè con un po' di caffè avvelenato.

Con questa premessa, una donna che si accapiglia di tutti i modi a uccidere il marito, quando, Alberto Vigliotti, si accapiglia di più dopo avere avuto una tazza di caffè preparato dalla moglie, Giuseppina Picciotti, che aveva fatto un caffè con un po' di caffè avvelenato.

La donna era ucraina e si chiamava Anna. Era appena cominciata la funzione quando la donna fu raggiunta dalla figlia primogenita, e Cora a casa, papà sta male, le disse.

Quando Giuseppina Picciotti si alzò a casa, alcuni vicini, pensando che si trattava di un collasso cardiaco, avevano già praticato una iniezione di canfora allo stomaco. Il medico del quartiere dopo aver diagnosticato un'infarto, praticò un'altra iniezione di canfora allo stomaco.

Il prete disse che il corpo dell'uomo fosse sottoposto a perizia necroscopica. A questo punto fu il primo colpo di scena: il direttore dell'istituto di medicina legale di Napoli, prof. Vincenzo Palmieri, non accettò di autopsia.

Il 17 giugno, il tre anni or sono Giuseppina Picciotti fu arrestata. Il giorno dopo, fu arrestato anche Pasquale Picciotti, che fu arrestato a Santa Maria di Vico.

Dopo la sentenza, la donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti.

di Maria Capua Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

Tre anni di reclusione per un delitto che non hanno commesso è sembrato una sventura in un ordinamento civile. E ora, questa sventura è stata dirimata con la sentenza quinquennale Giuseppina Picciotti e il suo amante, di dieci anni più giovane di lei, Pasquale Picciotti, sono stati assolti e pagati per poter ripartire la loro vita.

Qualche ragione che ha portato Giuseppina Picciotti a Pasquale Picciotti, e viceversa, fuori dal carcere dei vivi? Una storia complessa, questa, in cui forse per sempre la donna e l'uomo saranno in quelle di loro.

Giuseppina Picciotti aveva un marito, Alberto Vigliotti, che nel 1959 quando aveva 35 anni s'era deciso a tentare la fortuna trasferendosi da Santa Maria a Vico, un paesino della Campania dove era nato e dove senza grande successo era venuto, nell'America del Sud. La fortuna nel giro di quattro anni gli era stata amica. Alberto Vigliotti era riuscito a trovare il modo per mettere da parte tanto danaro da pensare ad un trasferimento definitivo con la sua famiglia. Ed il progetto era stato realizzato da non poco tempo. Alberto Vigliotti aveva deciso di trasferirsi in Sud America, e per di più dopo avere avuto una tazza di caffè preparato dalla moglie, Giuseppina Picciotti, che aveva fatto un caffè con un po' di caffè avvelenato.

Con questa premessa, una donna che si accapiglia di tutti i modi a uccidere il marito, quando, Alberto Vigliotti, si accapiglia di più dopo avere avuto una tazza di caffè preparato dalla moglie, Giuseppina Picciotti, che aveva fatto un caffè con un po' di caffè avvelenato.

La donna era ucraina e si chiamava Anna. Era appena cominciata la funzione quando la donna fu raggiunta dalla figlia primogenita, e Cora a casa, papà sta male, le disse.

Quando Giuseppina Picciotti si alzò a casa, alcuni vicini, pensando che si trattava di un collasso cardiaco, avevano già praticato una iniezione di canfora allo stomaco. Il medico del quartiere dopo aver diagnosticato un'infarto, praticò un'altra iniezione di canfora allo stomaco.

Il prete disse che il corpo dell'uomo fosse sottoposto a perizia necroscopica. A questo punto fu il primo colpo di scena: il direttore dell'istituto di medicina legale di Napoli, prof. Vincenzo Palmieri, non accettò di autopsia.

Il 17 giugno, il tre anni or sono Giuseppina Picciotti fu arrestata. Il giorno dopo, fu arrestato anche Pasquale Picciotti, che fu arrestato a Santa Maria di Vico.

Dopo la sentenza, la donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti.

di Maria Capua Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

Tre anni di reclusione per un delitto che non hanno commesso è sembrato una sventura in un ordinamento civile. E ora, questa sventura è stata dirimata con la sentenza quinquennale Giuseppina Picciotti e il suo amante, di dieci anni più giovane di lei, Pasquale Picciotti, sono stati assolti e pagati per poter ripartire la loro vita.

Qualche ragione che ha portato Giuseppina Picciotti a Pasquale Picciotti, e viceversa, fuori dal carcere dei vivi? Una storia complessa, questa, in cui forse per sempre la donna e l'uomo saranno in quelle di loro.

Giuseppina Picciotti aveva un marito, Alberto Vigliotti, che nel 1959 quando aveva 35 anni s'era deciso a tentare la fortuna trasferendosi da Santa Maria a Vico, un paesino della Campania dove era nato e dove senza grande successo era venuto, nell'America del Sud. La fortuna nel giro di quattro anni gli era stata amica. Alberto Vigliotti era riuscito a trovare il modo per mettere da parte tanto danaro da pensare ad un trasferimento definitivo con la sua famiglia. Ed il progetto era stato realizzato da non poco tempo. Alberto Vigliotti aveva deciso di trasferirsi in Sud America, e per di più dopo avere avuto una tazza di caffè preparato dalla moglie, Giuseppina Picciotti, che aveva fatto un caffè con un po' di caffè avvelenato.

Con questa premessa, una donna che si accapiglia di tutti i modi a uccidere il marito, quando, Alberto Vigliotti, si accapiglia di più dopo avere avuto una tazza di caffè preparato dalla moglie, Giuseppina Picciotti, che aveva fatto un caffè con un po' di caffè avvelenato.

La donna era ucraina e si chiamava Anna. Era appena cominciata la funzione quando la donna fu raggiunta dalla figlia primogenita, e Cora a casa, papà sta male, le disse.

Quando Giuseppina Picciotti si alzò a casa, alcuni vicini, pensando che si trattava di un collasso cardiaco, avevano già praticato una iniezione di canfora allo stomaco. Il medico del quartiere dopo aver diagnosticato un'infarto, praticò un'altra iniezione di canfora allo stomaco.

Il prete disse che il corpo dell'uomo fosse sottoposto a perizia necroscopica. A questo punto fu il primo colpo di scena: il direttore dell'istituto di medicina legale di Napoli, prof. Vincenzo Palmieri, non accettò di autopsia.

Il 17 giugno, il tre anni or sono Giuseppina Picciotti fu arrestata. Il giorno dopo, fu arrestato anche Pasquale Picciotti, che fu arrestato a Santa Maria di Vico.

Dopo la sentenza, la donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti.

Spaghe, fiumi e laghi brulicano di bagnanti

Aumentano caldo ed afa: 36° all'ombra a Vercelli

Sereno in tutta la riviera ligure con temperature pienamente estive - Affollati i campeggi - Tuffi notturni nel Sesia per sfuggire alla calura - In Valle d'Aosta il caldo è mitigato da un leggero vento

di Maria Capua Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

Tutta la zona della Riviera, brulica oggi di bagnanti. La temperatura è di piena estate: stamani alle 8 a Genova per il Passo del Giovo 18°; Albenga 18°; Savona 20°; Imperia 20°; S. Margherita, Rapallo e Chiavari 20°; La Spezia 21°.

Nella Riviera di Ponente, il caldo è completamente sereno. Stamani il termometro segnava 20°. Gli arrivi di turisti per la vacanza saliva solo a condimento: campeggi, tuffi notturni nel Sesia per sfuggire alla calura.

Stamani, dove spunta il sole, il termometro segnava alle 8,30 20°.

Stamani, venerdì sera, Stamani il cielo è limpido: alle 8 il termometro in città segna 35°.

Stamani, venerdì sera, Nell'astigiana ieri si è registrata la giornata più calda di questo primo scorcio d'estate con 34° all'ombra. Stamani alle 8 la temperatura era di 28°.

Stamani, venerdì sera, Cielo sereno in tutto il Monferrato. Alle 8,30 di stamani il termometro segnava 20°.

Stamani, venerdì sera, Tanti a stamani a Vercelli la temperatura di 36° all'ombra. Anche stamani a Vercelli è stato soffocante e stamani alle 8 il termometro segnava 35°.

Stamani, venerdì sera, In Valle d'Aosta cielo sereno e temperatura mitigata da un leggero vento. Alle 8 di stamani 18°.

Stamani, venerdì sera, Cielo sereno. Valtellina tutta nella calma del Monte Bianco. Temperature miti.

Stamani, venerdì sera, Notte afa sul Verbano, dopo il gran caldo di ieri, che aveva fatto locustare i termometri la punta di 32,2. Stamani una pesante foschia. Alle 7 la temperatura era a 24°.

Stamani, venerdì sera, A Riva di Chieri i cani tirano il carro di S. Albano.

Stamani, venerdì sera, A Riva di Chieri, venerdì sera, (A.R.) Anche quest'anno gli abitanti di Riva presso Chieri hanno rievocato il miracolo del loro patrono Sant'Albano, con la tradizionale processione per la sua singolare e unica al mondo. All'alba, dalla chiesa parrocchiale si è mosso il corteo con il carro del Santo trascinato da due cani. Le bestiole, mai aggrigate, prima d'ora, hanno percorso con sforzo i tre chilometri tra il paese ed il luogo del miracolo, dove sorge la cappella del Santo. Gli abitanti di Riva, dalla Palestina, questi, nel percorrere la contrada chierese, avevano portato un dolce ricordo: quello di quel cane, che aveva aiutato un agricoltore a mettere al riparo dal temporale un carro-carico di covoni, facendo esplodere il fulmine da una coppia di cani, che fedelmente lo seguivano nel suo peregrinare. I cani, che ogni anno non sono mai gli stessi, anche se fanno ad indovinare il diverranno docili come agnelli, con i raschi che accompagnano il carro. I quattro che per nove giorni hanno avuto in custodia i cani sono Giovanni Rubato, Bruno Dagnone, Alessandro Fugno e Sergio Parturo: cioè i quattro migliori alunni della quinta elementare, mentre di giorno Franco Maccheria ha impersonato la figura di Sant'Albano. Alla processione di stamani hanno preso parte tutte le autorità cittadine con a capo il sindaco.

Stamani, venerdì sera, Su un campo nel Trivigliese.

Stamani, venerdì sera, Giocatore stramazza morto appena finita una partita.

Stamani, venerdì sera, (A.R.) Subito dopo il fischio del arbitro che poneva fine a una partita di calcio, disputata la sera sul campo di Bresso, un giocatore di 35 anni, Ottavio, Rocca, colpito da un colpo di sole, è morto mentre si accingeva a correre. Gli altri giocatori si sono accorti subito e si sono accorti subito.

Stamani, venerdì sera, Non si è per il momento in grado di precisare quali siano le cause del decesso che ha commosso il paese. L'improvvisa morte potrebbe essere dovuta a lesioni interne, prodotte da un duro scontro oppure da un colpo di sole o da un infarto cardiaco. Magistrato e carabinieri hanno aperto una serena inchiesta. Per oggi è prevista l'autopsia.

Stamani, venerdì sera, Ferruccio Bernabè.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

di Maria Capua Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

Tutta la zona della Riviera, brulica oggi di bagnanti. La temperatura è di piena estate: stamani alle 8 a Genova per il Passo del Giovo 18°; Albenga 18°; Savona 20°; Imperia 20°; S. Margherita, Rapallo e Chiavari 20°; La Spezia 21°.

Nella Riviera di Ponente, il caldo è completamente sereno. Stamani il termometro segnava 20°. Gli arrivi di turisti per la vacanza saliva solo a condimento: campeggi, tuffi notturni nel Sesia per sfuggire alla calura.

Stamani, dove spunta il sole, il termometro segnava alle 8,30 20°.

Stamani, venerdì sera, Stamani il cielo è limpido: alle 8 il termometro in città segna 35°.

Stamani, venerdì sera, Nell'astigiana ieri si è registrata la giornata più calda di questo primo scorcio d'estate con 34° all'ombra. Stamani alle 8 la temperatura era di 28°.

Stamani, venerdì sera, Cielo sereno in tutto il Monferrato. Alle 8,30 di stamani il termometro segnava 20°.

Stamani, venerdì sera, Tanti a stamani a Vercelli la temperatura di 36° all'ombra. Anche stamani a Vercelli è stato soffocante e stamani alle 8 il termometro segnava 35°.

Stamani, venerdì sera, In Valle d'Aosta cielo sereno e temperatura mitigata da un leggero vento. Alle 8 di stamani 18°.

Stamani, venerdì sera, Cielo sereno. Valtellina tutta nella calma del Monte Bianco. Temperature miti.

Stamani, venerdì sera, Notte afa sul Verbano, dopo il gran caldo di ieri, che aveva fatto locustare i termometri la punta di 32,2. Stamani una pesante foschia. Alle 7 la temperatura era a 24°.

Stamani, venerdì sera, A Riva di Chieri i cani tirano il carro di S. Albano.

Stamani, venerdì sera, A Riva di Chieri, venerdì sera, (A.R.) Anche quest'anno gli abitanti di Riva presso Chieri hanno rievocato il miracolo del loro patrono Sant'Albano, con la tradizionale processione per la sua singolare e unica al mondo. All'alba, dalla chiesa parrocchiale si è mosso il corteo con il carro del Santo trascinato da due cani. Le bestiole, mai aggrigate, prima d'ora, hanno percorso con sforzo i tre chilometri tra il paese ed il luogo del miracolo, dove sorge la cappella del Santo. Gli abitanti di Riva, dalla Palestina, questi, nel percorrere la contrada chierese, avevano portato un dolce ricordo: quello di quel cane, che aveva aiutato un agricoltore a mettere al riparo dal temporale un carro-carico di covoni, facendo esplodere il fulmine da una coppia di cani, che fedelmente lo seguivano nel suo peregrinare. I cani, che ogni anno non sono mai gli stessi, anche se fanno ad indovinare il diverranno docili come agnelli, con i raschi che accompagnano il carro. I quattro che per nove giorni hanno avuto in custodia i cani sono Giovanni Rubato, Bruno Dagnone, Alessandro Fugno e Sergio Parturo: cioè i quattro migliori alunni della quinta elementare, mentre di giorno Franco Maccheria ha impersonato la figura di Sant'Albano. Alla processione di stamani hanno preso parte tutte le autorità cittadine con a capo il sindaco.

Stamani, venerdì sera, Su un campo nel Trivigliese.

Stamani, venerdì sera, Giocatore stramazza morto appena finita una partita.

Stamani, venerdì sera, (A.R.) Subito dopo il fischio del arbitro che poneva fine a una partita di calcio, disputata la sera sul campo di Bresso, un giocatore di 35 anni, Ottavio, Rocca, colpito da un colpo di sole, è morto mentre si accingeva a correre. Gli altri giocatori si sono accorti subito e si sono accorti subito.

Stamani, venerdì sera, Non si è per il momento in grado di precisare quali siano le cause del decesso che ha commosso il paese. L'improvvisa morte potrebbe essere dovuta a lesioni interne, prodotte da un duro scontro oppure da un colpo di sole o da un infarto cardiaco. Magistrato e carabinieri hanno aperto una serena inchiesta. Per oggi è prevista l'autopsia.

Stamani, venerdì sera, Ferruccio Bernabè.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

di Maria Capua Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

Tutta la zona della Riviera, brulica oggi di bagnanti. La temperatura è di piena estate: stamani alle 8 a Genova per il Passo del Giovo 18°; Albenga 18°; Savona 20°; Imperia 20°; S. Margherita, Rapallo e Chiavari 20°; La Spezia 21°.

Nella Riviera di Ponente, il caldo è completamente sereno. Stamani il termometro segnava 20°. Gli arrivi di turisti per la vacanza saliva solo a condimento: campeggi, tuffi notturni nel Sesia per sfuggire alla calura.

Stamani, dove spunta il sole, il termometro segnava alle 8,30 20°.

Stamani, venerdì sera, Stamani il cielo è limpido: alle 8 il termometro in città segna 35°.

Stamani, venerdì sera, Nell'astigiana ieri si è registrata la giornata più calda di questo primo scorcio d'estate con 34° all'ombra. Stamani alle 8 la temperatura era di 28°.

Stamani, venerdì sera, Cielo sereno in tutto il Monferrato. Alle 8,30 di stamani il termometro segnava 20°.

Stamani, venerdì sera, Tanti a stamani a Vercelli la temperatura di 36° all'ombra. Anche stamani a Vercelli è stato soffocante e stamani alle 8 il termometro segnava 35°.

Stamani, venerdì sera, In Valle d'Aosta cielo sereno e temperatura mitigata da un leggero vento. Alle 8 di stamani 18°.

Stamani, venerdì sera, Cielo sereno. Valtellina tutta nella calma del Monte Bianco. Temperature miti.

Stamani, venerdì sera, Notte afa sul Verbano, dopo il gran caldo di ieri, che aveva fatto locustare i termometri la punta di 32,2. Stamani una pesante foschia. Alle 7 la temperatura era a 24°.

Stamani, venerdì sera, A Riva di Chieri i cani tirano il carro di S. Albano.

Stamani, venerdì sera, A Riva di Chieri, venerdì sera, (A.R.) Anche quest'anno gli abitanti di Riva presso Chieri hanno rievocato il miracolo del loro patrono Sant'Albano, con la tradizionale processione per la sua singolare e unica al mondo. All'alba, dalla chiesa parrocchiale si è mosso il corteo con il carro del Santo trascinato da due cani. Le bestiole, mai aggrigate, prima d'ora, hanno percorso con sforzo i tre chilometri tra il paese ed il luogo del miracolo, dove sorge la cappella del Santo. Gli abitanti di Riva, dalla Palestina, questi, nel percorrere la contrada chierese, avevano portato un dolce ricordo: quello di quel cane, che aveva aiutato un agricoltore a mettere al riparo dal temporale un carro-carico di covoni, facendo esplodere il fulmine da una coppia di cani, che fedelmente lo seguivano nel suo peregrinare. I cani, che ogni anno non sono mai gli stessi, anche se fanno ad indovinare il diverranno docili come agnelli, con i raschi che accompagnano il carro. I quattro che per nove giorni hanno avuto in custodia i cani sono Giovanni Rubato, Bruno Dagnone, Alessandro Fugno e Sergio Parturo: cioè i quattro migliori alunni della quinta elementare, mentre di giorno Franco Maccheria ha impersonato la figura di Sant'Albano. Alla processione di stamani hanno preso parte tutte le autorità cittadine con a capo il sindaco.

Stamani, venerdì sera, Su un campo nel Trivigliese.

Stamani, venerdì sera, Giocatore stramazza morto appena finita una partita.

Stamani, venerdì sera, (A.R.) Subito dopo il fischio del arbitro che poneva fine a una partita di calcio, disputata la sera sul campo di Bresso, un giocatore di 35 anni, Ottavio, Rocca, colpito da un colpo di sole, è morto mentre si accingeva a correre. Gli altri giocatori si sono accorti subito e si sono accorti subito.

Stamani, venerdì sera, Non si è per il momento in grado di precisare quali siano le cause del decesso che ha commosso il paese. L'improvvisa morte potrebbe essere dovuta a lesioni interne, prodotte da un duro scontro oppure da un colpo di sole o da un infarto cardiaco. Magistrato e carabinieri hanno aperto una serena inchiesta. Per oggi è prevista l'autopsia.

Stamani, venerdì sera, Ferruccio Bernabè.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

Stamani, venerdì sera, Il tempo oggi in Italia.

VESTE tutta la famiglia

RHODIATOCE

Orrendo delitto nelle campagne di Cagliari

Ucciso con 100 coltellate per il furto di una pecora

Arrestato l'assassino, è un pastore di 70 anni - Ha confessato

di Maria Capua Vercelli

Cagliari, venerdì sera.

I carabinieri hanno arrestato stamani l'autore di un orrendo delitto avvenuto nelle campagne di Cagliari dove il pastore cinquantenne Francesco Cogotti, abitante a Sant'Anna Arresi, era stato rinvenuto ucciso con cento colpi di coltello da un colpevole che si recava al lavoro. Giaceva riverso dinanzi ad un ovile, un lago di sangue si era formato attorno a lui. Un medico, accorso da Teulada e giunto sul posto assieme ai carabinieri, non tardava ad accertare che il pastore era stato sopraffatto con almeno cento colpi di coltello che lo avevano raggiunto al petto, alla schiena, al viso,

di Maria Capua Vercelli

Cagliari, venerdì sera.

I carabinieri hanno arrestato stamani l'autore di un orrendo delitto avvenuto nelle campagne di Cagliari dove il pastore cinquantenne Francesco Cogotti, abitante a Sant'Anna Arresi, era stato rinvenuto ucciso con cento colpi di coltello da un colpevole che si recava al lavoro. Giaceva riverso dinanzi ad un ovile, un lago di sangue si era formato attorno a lui. Un medico, accorso da Teulada e giunto sul posto assieme ai carabinieri, non tardava ad accertare che il pastore era stato sopraffatto con almeno cento colpi di coltello che lo avevano raggiunto al petto, alla schiena, al viso,

La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti.

di Maria Capua Vercelli

Cagliari, venerdì sera.

I carabinieri hanno arrestato stamani l'autore di un orrendo delitto avvenuto nelle campagne di Cagliari dove il pastore cinquantenne Francesco Cogotti, abitante a Sant'Anna Arresi, era stato rinvenuto ucciso con cento colpi di coltello da un colpevole che si recava al lavoro. Giaceva riverso dinanzi ad un ovile, un lago di sangue si era formato attorno a lui. Un medico, accorso da Teulada e giunto sul posto assieme ai carabinieri, non tardava ad accertare che il pastore era stato sopraffatto con almeno cento colpi di coltello che lo avevano raggiunto al petto, alla schiena, al viso,

La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti.

di Maria Capua Vercelli

Cagliari, venerdì sera.

I carabinieri hanno arrestato stamani l'autore di un orrendo delitto avvenuto nelle campagne di Cagliari dove il pastore cinquantenne Francesco Cogotti, abitante a Sant'Anna Arresi, era stato rinvenuto ucciso con cento colpi di coltello da un colpevole che si recava al lavoro. Giaceva riverso dinanzi ad un ovile, un lago di sangue si era formato attorno a lui. Un medico, accorso da Teulada e giunto sul posto assieme ai carabinieri, non tardava ad accertare che il pastore era stato sopraffatto con almeno cento colpi di coltello che lo avevano raggiunto al petto, alla schiena, al viso,

La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti.

di Maria Capua Vercelli

Cagliari, venerdì sera.

I carabinieri hanno arrestato stamani l'autore di un orrendo delitto avvenuto nelle campagne di Cagliari dove il pastore cinquantenne Francesco Cogotti, abitante a Sant'Anna Arresi, era stato rinvenuto ucciso con cento colpi di coltello da un colpevole che si recava al lavoro. Giaceva riverso dinanzi ad un ovile, un lago di sangue si era formato attorno a lui. Un medico, accorso da Teulada e giunto sul posto assieme ai carabinieri, non tardava ad accertare che il pastore era stato sopraffatto con almeno cento colpi di coltello che lo avevano raggiunto al petto, alla schiena, al viso,

La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti.

di Maria Capua Vercelli

Cagliari, venerdì sera.

I carabinieri hanno arrestato stamani l'autore di un orrendo delitto avvenuto nelle campagne di Cagliari dove il pastore cinquantenne Francesco Cogotti, abitante a Sant'Anna Arresi, era stato rinvenuto ucciso con cento colpi di coltello da un colpevole che si recava al lavoro. Giaceva riverso dinanzi ad un ovile, un lago di sangue si era formato attorno a lui. Un medico, accorso da Teulada e giunto sul posto assieme ai carabinieri, non tardava ad accertare che il pastore era stato sopraffatto con almeno cento colpi di coltello che lo avevano raggiunto al petto, alla schiena, al viso,

La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti. La donna e l'uomo sono stati assolti.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ventidue giornate di gara (due... doppie) senza riposo Prende il via da Nancy un «Tour» massacrante

Anquetil parte con il ruolo di favorito - Saranno in gara quarantanove italiani tra i quali il più in forma ed il più pericoloso è il «credivo» Baldini

Gli organizzatori del Giro d'Italia e quelli del Tour vanno a fare un giro di ricognizione insieme ma non rendono conto che i tempi per il ciclismo sono ormai cambiati. Un giro nel quale i concorrenti, per poter vincere, hanno dovuto accorciare le distanze e le tappe, e ridurre al minimo le soste. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

Il Giro di Francia 1962, che avrà inizio domenica prossima da Nancy, è lungo 4.000 chilometri e si articola in ventidue tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Nancy a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

Non saranno tuttavia queste due le sole tappe contro il tempo del Tour 1962. Si prevedono infatti anche una cronometro da Luchon al 1800 metri di Sarpas, e una cronometro da Sarpas al 1800 metri di Sarpas. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La salita vera e propria del Tour 1962, che inizia con la quarta tappa, da Nancy a Luchon, è una salita vera e propria. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

Lo sprint di Ferrari nella «Città di Coeur» è una salita vera e propria. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La sentenza sul «caso» Buratti prevista per domani. Il Novara presenta la sua tesi difensiva.

La sentenza sul «caso» Buratti prevista per domani. Il Novara presenta la sua tesi difensiva.

La sentenza sul «caso» Buratti prevista per domani. Il Novara presenta la sua tesi difensiva.

La sentenza sul «caso» Buratti prevista per domani. Il Novara presenta la sua tesi difensiva.

La sentenza sul «caso» Buratti prevista per domani. Il Novara presenta la sua tesi difensiva.

La sentenza sul «caso» Buratti prevista per domani. Il Novara presenta la sua tesi difensiva.

Battistini correrà?



Battistini, magra rosa per parecchie tappe nel Giro d'Italia e titolare della Legnano, difficilmente prenderà il via nella corsa a tappe francese. Al corridore è stata riservata un'alternanza nel team dell'azienda di Legnano, con il compito di controllare la prima settimana delle tappe, in seguito alla partenza del corridore spazioso in Lancia. Battistini, che ha già vinto il Tour de France, è stato visto in partenza con un'alternanza nel team dell'azienda di Legnano, con il compito di controllare la prima settimana delle tappe, in seguito alla partenza del corridore spazioso in Lancia.

Un telegramma precisa che la decisione si avrà martedì prossimo. Da Rio comunicano: continuano le trattative per Amarildo alla Juve.

Un telegramma precisa che la decisione si avrà martedì prossimo. Da Rio comunicano: continuano le trattative per Amarildo alla Juve.

Un telegramma precisa che la decisione si avrà martedì prossimo. Da Rio comunicano: continuano le trattative per Amarildo alla Juve.

Un telegramma precisa che la decisione si avrà martedì prossimo. Da Rio comunicano: continuano le trattative per Amarildo alla Juve.

Un telegramma precisa che la decisione si avrà martedì prossimo. Da Rio comunicano: continuano le trattative per Amarildo alla Juve.

Un telegramma precisa che la decisione si avrà martedì prossimo. Da Rio comunicano: continuano le trattative per Amarildo alla Juve.

Un telegramma precisa che la decisione si avrà martedì prossimo. Da Rio comunicano: continuano le trattative per Amarildo alla Juve.

Un telegramma precisa che la decisione si avrà martedì prossimo. Da Rio comunicano: continuano le trattative per Amarildo alla Juve.

Sulla pista dell'autodromo il G.P. della Lotteria e «junior» a Monza distribuiscono milioni

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

Domani e domenica allo Stadio Olimpico

ITALIA-GERMANIA di atletica a Roma



La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

La Lotteria, che si svolgeva sulla pista dell'autodromo di Monza, è una corsa a tappe, con un minimo di riposo, con un ventiquattro tappe da disputare. Già perché in due giorni, lunedì 25 giugno e domenica 26 giugno, il programma è addirittura doppio: da Monza a Luchon, 180 chilometri, e da Luchon a Pau, 180 chilometri. Invece, per il «Tour» di quest'anno, si è deciso di conservare le distanze e le tappe, e di ridurre al minimo le soste.

presenta
il NUOVO
aperitivo
tonico e
dissetante

sempre
più
amico
del
vostro
fegato

**RABARBARO
BERGIA
SODA**

marus

Per la Vostra estate
e le Vostre vacanze
scegliete un abito

Jacis
In lana e ~~seta~~ ^{lino} SCALA D'ORO RHODIA TOCE
nel nuovo completo assortimento
di modelli, colori, disegni
di gran moda.

Jacis RIVIERA L. 24.700
Jacis REGATA L. 21.900

Jacis
per l'uomo moderno
sono in vendita nei negozi

marus
TORINO - VIA ROMA 44
VIA RIZZA 116
VIA MONFERRATO 12
PIAZZA STATUTO 24
MILANO - CORSO VENEZIA 10

